

Alleanza Diocesi-coop Kairos convitto allo «Sperti» salvo

Prova estiva, poi da settembre ospiterà ancora le studentesse fuori sede

BELLUNO «A partire da questa esperienza estiva, la Diocesi e la "Kairos" si propongono di perfezionare il rapporto che porterà all'affidamento della struttura dello "Sperti", così che la "Kairos" potrà continuare e sviluppare il servizio del convitto per studenti delle superiori provenienti dalle aree più periferiche della provincia e al semi-convitto e doposcuola per bambini e ragazzi del capoluogo». Poche righe, ma importantissime. Con queste parole di don Diego Bardin, vicario generale della Diocesi di Belluno-Feltre, ha sancito la salvezza dell'Istituto «Sperti» e delle decine di famiglie che, da settimane, si battono per la sopravvivenza del convitto e semi-convitto cittadino.

Sembra avviata a conclusione la vicenda che, da Pasqua, ha gettato nella preoccupazione non solo le famiglie delle studentesse delle «Terre Alte» bellunesi, ma anche di quelle tante famiglie del capoluogo che contano sui servizi di semi-convitto e doposcuola, riunitesi in un gruppo che ha mobilitato Diocesi, Comune capoluogo, Provincia e candidati sindaco per avere risposte sul futuro dell'attività per il prossimo anno scolastico.

Pur se non ancora ufficiale, la notizia del salvataggio si evince tra le righe del comunicato stampa a lanciare l'iniziativa del centro estivo, che si

terrà proprio nell'Istituto «Sperti», affidato dalla Diocesi

alla cooperativa «Kairos».

L'esperienza di questa estate sarà un «periodo di prova» durante il quale affinare i rapporti e che, una volta terminato (salvo sorprese), «porterà all'affidamento della struttura» alla cooperativa romana.

Che le cose stiano volgendo al meglio lo fa capire anche il sindaco di Belluno, Jacopo Massaro, attraverso un post sul suo profilo Facebook.

«Giorni fa avevo informato degli incontri effettuati dal Comune insieme a Diocesi e soggetti del Terzo settore per trovare una soluzione alla chiusura dell'istituto — scrive il primo cittadino uscente — Oggi arriva l'atteso l'annuncio che il gioco di squadra si è rivelato vincente. Un grazie di cuore alla Diocesi, che non ha alzato la bandiera bianca, a "Kairos" per essersi resa disponibile ad avviare un progetto, alla Provincia — in particolare a Lucia Da Rold — per aver collaborato a questo percorso. E grazie ai genitori, cui ho chiesto in queste settimane di pazientare, sapendo che stavamo trovando una soluzione».

Continua Massaro: «La settimana prossima incontrerò il gestore, la Provincia e il consorzio Bim per verificare la percorribilità della proposta di sostenere i convitti del Comune attraverso il calmieramento delle rette su base Isee».

Sul nuovo centro estivo Alessandro Capponi, presidente di «Kairos», è ottimista.

«Siamo molto soddisfatti di questa nuova iniziativa — ha dichiarato — Per bambini e ragazzi un'esperienza allegra e spensierata, crescendo in formazione e cultura. Seguiamo centri estivi in molte altre regioni italiane e avevamo già fornito servizi educativi per l'estate anche al Comune di Belluno».

Il centro estivo partirà il 13 giugno, destinato inizialmente a bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, con laboratori, giochi, attività ludiche e passeggiate alla scoperta del territorio. Dal 4 luglio, porte aperte anche ai bambini dai 2 ai 5 anni, con la sezione 24-36 mesi attivata al raggiungimento del numero minimo di iscritti. Il Centro estivo aperto fino al 9 settembre, con orario 7.30-18.

Moreno Gioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo
Trovata una soluzione assieme a Comune capoluogo Provincia e Consorzio «Bim»

Servizio
Nell'istituto, dal 13 giugno, i centri

estivi per bimbi e ragazzini sempre gestiti dalla realtà romana